

Il presidente della Compagnia si congratula con il neo timoniere della Crt

# “Incrementiamo l’alleanza sui temi chiave della città”

## *Fondazioni, Chiamparino tende la mano a Marocco*

**DIEGO LONGHIN**

**Q**UALCUNO lo ha definito come un ritorno. Il notaio Antonio Maria Marocco conosce bene l’indirizzo di via XX Settembre 31, essendo stato, in passato, membro del Consiglio di indirizzo. Lo stesso organo che ieri, con voto unanime, lo ha nominato nuovo presidente della Fondazione Crt. Marocco era presente, ma non ha proferito parola né parlato al Consiglio, ha solo stretto la mano a tutti i membri che gli hanno accordato la fiducia. Antonio Maria Marocco, nato a Rivoli nel 1934, è avvocato dal 1959 ed è stato notaio dal 1963 al 2009, uno degli studi più importanti della città.

Nell’assumere la presidenza della Fondazione Crt, il notaio Marocco si è

dimesso dalle cariche che ricopriva in Unicredit di consigliere di amministrazione, dove dovrebbe essere nominato

---

**Dal notaio, dopo l’elezione, una stretta di mano a tutti i consiglieri**

---

l’attuale vice Giovanni Quaglia membro del Comitato corporate governance, commissione nomine e presidente dell’organismo di vigilanza. È anche membro dei cda de La Stampa e di Reale Immobili, oltre a far parte del consiglio di sovrintendenza dello Ior, la banca del Vaticano.

Marocco subentra ad Andrea Comba, che si è dimesso lunedì scorso in anticipo rispetto alla naturale scadenza dell’aprile 2013 per facilitare il rinnovo degli organi della fondazione. Tra i primi a congratularsi per la nomina il presidente dell’altra fondazione bancaria, l’ex sindaco Sergio Chiamparino: «Sono sicuro che con Antonio ci sarà modo di incrementare la collaborazione che già esiste tra le due fondazioni, soprattutto per quanto riguarda temi strategici per Torino». E poi il sindaco Piero Fassino: «Personalità autorevole, radicata nella nostra città, circondata da universale stima, Marocco saprà assicurare alla Crt una guida forte, contribuendo al rafforzamento della Fondazione e al suo ruolo nella governance della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

